

Archivio delle Corrispondenze Letterarie di Età Moderna (secoli XVI-XVII)

Mittente Cebà Ansaldo Destinatario Campani Francesco Maria

Data Tipo data assente

Luogo di partenza Genova Luogo arrivo

Incipit Tarde non possono essere

Contenuto Scrive al frate predicatore Francesco Maria Campani ringraziandolo per la stima dimostrata per i suoi

libri, e per il fatto che intende usarli nelle sue prediche. Gli porta i saluti dei signori Doria [forse Marcantonio] e Pallavicino, e gli invia un sonetto, "Di tre Franceschi, a la Pietà cadente" (trascritto in calce alla lettera), dedicato a San Francesco d'Assisi, San Francesco da Paola e San Francesco Saverio. [Se tra i libri di cui si parla vi è la 'Reina Ester', la lettera potrebbe risalire ai primi anni successivi alla pubblicazione del poema (1615), prima che la condanna all'Indice (marzo 1621) ne mettesse in

discussione l'ortodossia].

Fonte Ansaldo Cebà, Lettere ad Agostino Pallavicino di Stefano, Genova, Giuseppe Pavoni, 1623, pp. 363-364.

Compilatore Navone Matteo